

III. PREGHIERA VOCAZIONALE

Le parole, le immagini, le espressioni più belle del salmo diventano la nostra preghiera, ci aiutano a ringraziare e intercedere, ci suggeriscono semplici intenzioni:

Rit. **TI RINGRAZIAMO, SIGNORE!**

- Perché dici beato chi cammina nella tua Legge e segue i comandamenti...
- Perché non ti stanchi di indicarci la via del bene...
- Perché sostieni con la tua grazia chi medita ogni giorno la tua legge...
- Perché la tua parola è luce ai nostri passi e forza per il cammino...
- Perché continui a donare ai cristiani l'acqua viva del tuo Spirito...
- Perché arricchisci di fede, speranza e carità la vita quotidiana dei tuoi fedeli...
- Perché vegli sul nostro cammino e impedisca alle tenebre di prevalere...

(... altre intenzioni)

Rit. **TI PREGHIAMO, SIGNORE!**

- Per chi non sa ascoltare la tua parola e non si lascia guidare da essa...
- Per chi non trova tempo per pregare e rischia di lasciarsi trascinare dal male...
- Per chi segue la via dei peccatori e vive in compagnia degli stolti...
- Per le famiglie che non si impegnano a incontrarti nella Messa domenicale...
- Per i ragazzi e i giovani che non sono aiutati ad aprirsi ai tuoi messaggi...
- Per i genitori che trascurano l'educazione cristiana dei figli...
- Per le comunità cristiane che non sostengono la crescita delle vocazioni...
- Per chi sta percorrendo la via del male e rischia di esserne preda...
- Per chi vive nella stoltezza, nella menzogna e opera volutamente il male...
- Per chi ha perso la fede...

(raccomanda al Signore altre situazioni e persone)

*Concludi la preghiera vocazionale pregando nuovamente il **Salmo 1***

PADRE NOSTRO...

Durante il mese ripeti spesso l'espressione del salmo che più ti ha colpito; pregala anche per i tuoi cari e per chi sai bisognoso di ricevere la parola di Dio

Sacerdoti del s. Cuore (dehoniani) - www.dehoniani.it - sintunum@dehoniani.it



SALMO 1 - Qual è la strada per essere felici?

Dove sta il percorso sicuro e come evitare falsi miraggi?

Conosciamo il desiderio di felicità e pienezza che portiamo in cuore. Ma come realizzarlo? Come dare concretezza a questa esigenza? C'è una strada sicura per il traguardo della nostra vita?

Il Salmo 1, che inizia con "*Beato/felice l'uomo*", contrappone due vie e spinge a scegliere quella giusta. Gesù ci dice: "*Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?*" (Luca 9,25)

I. INVITATORIO

Dà luce, Signore, alla mia mente; rischiara le attese del mio cuore con la tua parola; indicami la strada da percorrere perché tu sei l'unico mio bene.

SALMO 1 – LE DUE VIE

**¹Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
²ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.**

**³È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo: le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa riesce bene.**

**⁴Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde,
⁵perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.**

**⁶Poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.**

Gloria al Padre...

Questo salmo, Signore, lo doni a me. È parola tua e, donandomela, diventa parola mia. Così io posso parlarti con parole sicure, quelle che tu metti sulle mie labbra e nel mio cuore. Pregandolo, tu che sei luce illumini la mia vita e le mie scelte. Grazie, Signore.

RIFLESSIONE. *Chi è l'uomo beato? e perché lo è?*

Noi conosciamo le beatitudini del Vangelo, quelle otto esclamazioni che escono dalla bocca di Gesù e, prima ancora, dal suo cuore. Ma anche nei Salmi ci sono tante beatitudini. E il salmo che stiamo pregando comincia proprio così: “*Beato l'uomo...*”! Il vocabolo ebraico ‘*ašre*, che la Bibbia CEI traduce “*beato*”, si potrebbe tradurre anche “*felice*”: “*Felicità dell'uomo è trovare la sua gioia nella legge del Signore, quale strada da percorrere*”. Quell'uomo-donna può essere ognuno di noi, posso essere io. La nostra vita è un cammino. Da chi farsi guidare? Bisogna frenare l'istinto a mettersi sulla “*via dei peccatori*” (= facile è il peccato), a fare comunella con chi è malvagio (= chi gode nel fare il male, violenza, disprezzo), a stringere patti con gli arroganti. Il male ha una forte attrattiva e offre facili guadagni. Ma non portano al traguardo di Dio. Beato chi “*trova la sua gioia nella legge del Signore*”, cioè nella sua Parola. Che è luce, è vita, fa trascorrere le giornate secondo Dio, e porta alla comunione d'amore con lui.

II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO...

Si tratta di fare nostre le parole che leggiamo, come se ognuno si mettesse al posto dell'autore.

1. “**BEATO L'UOMO... CHE SI COMPIACE NELLA LEGGE DEL SIGNORE**”.

Questa “legge” è la sua parola. Quindi è possibile essere beati secondo Dio, e Dio ci tiene che lo siamo. Una beatitudine che si realizza accogliendo e vivendo la parola di Dio. Anche Gesù ci assicura: “*Beati coloro che ascoltano e osservano la parola di Dio*” (Luca 11,28). E l'apostolo Giacomo: “*Chi fissa lo sguardo sulla legge perfetta e le resta fedele, troverà la sua felicità nel praticarla*” (1,25). Se Dio ci fa pregare questo salmo è perché non solo ci rivela che esiste la vera beatitudine, ma desidera che essa sia nostra, sia mia.

Quanto io desidero essere beato secondo Dio?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

2. LA VIA DELLA PAROLA. La prima immagine che il salmo propone è quella della strada: la via della Parola è contrapposta alla via del peccato. Due strade, e noi possiamo scegliere di camminare sull'una o sull'altra, tenendo presente però l'esito finale. Via/strada è sinonimo di vita, atteggiamento operativo, condotta morale, impegno costruttivo. Il salmo non si perde in mezzi toni: o è bene o è male. Non possiamo illuderci che basti un “pressappoco”, un po' di buona volontà quando ne abbiamo voglia. Beato è colui che “*nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte*”.

Trovo gioia nel meditare la Parola di Dio e nel metterla in pratica? Sento disagio e rimorso per il male mio e degli altri?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

3. LA VIA DEI PECCATORI. Beato è colui che evita la via del male, che “*non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti*”.

Cosa vuol dire per me evitare “*la via dei peccatori*”? Davanti all'ingiustizia, alla violenza, alle azioni contro la vita e la persona come mi comporto? Reagisco? Sento di dover fare qualcosa? Quando sono connivente col male? Come accolgo il forte monito che “*i malvagi finiscono come pula che il vento disperde e non faranno mai parte dell'assemblea dei giusti*”? Mi sento incoraggiato poiché “*il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina*”?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

4. COME ALBERO PIANTATO LUNGO IL FIUME. Ecco la seconda immagine che il salmo presenta. Il simbolo dell'albero è frequente nella Bibbia a indicare la persona umana, chiamata a dare frutti. Il profeta Geremia scrive: “*Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. Egli è come albero piantato lungo l'acqua, verso la corrente stende le radici, non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi; nell'anno della siccità non inaridisce, non smette di produrre frutti*” (17,7-8). L'immagine ci attrae. La mancanza d'acqua fa seccare gli alberi, li rende sterili, fa morire tutto. Chi si abbeverava alla Parola di Dio conosce l'abbondanza dello Spirito Santo, con i suoi frutti. La legge del Signore è questa sorgente d'acqua viva, che rende il credente rigoglioso e forte, pieno di vitalità. Dice Gesù: “*Chi ascolta la parola e la custodisce con cuore buono porta frutto con la sua perseveranza*” (Luca 8,15).

Io, che tipo di albero sono? Quali frutti quotidiani produco?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

5. “IL SIGNORE VEGLIA SUL CAMMINO DEI GIUSTI”. Una promessa importante. Il credente non cammina da solo: Gesù è con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo (cf Matteo 28,20) e cammina con noi perché è “*via, verità e vita*” (Giovanni 14,6). Lui è “*la via*” su cui noi camminiamo: “*Chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita*” (Giovanni 8,12). Il Salmo 1 ci sostiene a stare dietro a Gesù. Beato/felice è l'uomo che fa il bene mettendo in pratica la Parola, che fonde la sua volontà con quella di Dio, che radica la sua vita nell'albero della Croce, che trae nutrimento dall'Acqua viva che sgorga dal costato di Cristo; che attinge stabilità di fede dalla meditazione costante della Parola di Dio, che cammina sulla strada che è Gesù via-verità-vita.

So fare mia questa preghiera? Chiedo la luce dello Spirito Santo per gustare la parola di Dio e viverla? Prego insieme agli altri e li aiuto a pregare?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.